

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

08 MAR. 2002

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

08 MAR. 2002

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

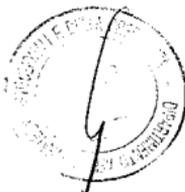
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Arnando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI: GARGANO-

DELIBERAZIONE N° -300-

OGGETTO: Accredитamento provvisorio della RSA "TOTI", sita in Roma, P.le Antonio Tosti n. 4, gestita dall'IPAB "Istituto Romano di San Michele".



300 -8 MAR 2002

Oggetto: Accreditalento provvisorio della RSA "TOTI" presso L'IPAB Istituto Romano di San Michele, sito in Roma, P.le Antonio Tosti n. 4

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421;

VISTO l'art. 20 della legge 11 marzo 1998 n. 67 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988)";

VISTA la legge regionale 2 dicembre 1988 n. 80, nonché la deliberazione del Consiglio Regionale 29 novembre 1989 n. 1020 e la deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 1997 n. 7878, relative all'attuazione dell'assistenza domiciliare nel Lazio;

VISTO il D.M. 29 agosto 1988 n. 321 che all'art. 2 definisce le Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani e disabili non autosufficienti, come "strutture residenziali extraospedaliere caratterizzate dalla integrazione funzionale ed organica dei servizi sanitari e di quello socio-assistenziali";

VISTO il D.P.C.M. 22 dicembre 1989 riguardante "Atto di indirizzo e coordinamento dell'attività amministrativa delle Regioni e Province autonome concernente la realizzazione di strutture sanitarie residenziali per anziani non autosufficienti, non assistibili a domicilio e nei servizi semiresidenziali";

VISTO il Progetto Obiettivo "Tutela della salute degli anziani" 1993/94 (risoluzione parlamentare 31 gennaio 1992) in cui viene ribadito che la RSA è un struttura del SSN a valenza sanitaria di tipo extraospedaliero, la cui gestione può essere garantita direttamente dalla Azienda USL e finanziata con il FSN per le attività sanitarie;

VISTE le linee guida emanate dal Ministero della Sanità sugli aspetti organizzativi e gestionali delle residenze sanitarie assistenziali in data 31 marzo 1994;

VISTA la legge 4 dicembre 1993 n. 492 conversione in legge del decreto legge 2 ottobre 1993 n. 396, recante "disposizioni in materia di edilizia sanitaria";

VISTA la legge regionale 1 settembre 1993 n. 41 "Organizzazione, funzionamento e realizzazione delle residenze sanitarie assistenziali";

VISTA la legge regionale 20 settembre 1993, n. 55 concernente "Norme per la riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi della legge 30 dicembre 1991 n. 412" ed in particolare l'art. 11 comma 1;

300 - 8 MAR 2002

W

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 1994 n. 1 concernente "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali - art. 9 - legge regionale concernente: "Organizzazione, funzionamento e realizzazione delle residenze sanitarie assistenziali";

VISTO il DPR 23 luglio 1998 recante "Approvazione del piano sanitario Nazionale 1998-2000 che tra le azioni connesse all'obiettivo IV - rafforzare la tutela dei soggetti deboli - individua, tra l'altro, la realizzazione delle RSA previste dall'art. 20 della legge 11 marzo 1988 n. 67" quale strumento prioritario per un'adeguata politica a favore degli anziani non autosufficienti non assistibili a domicilio;

VISTO il D.P.R. 14 febbraio 2001 recante "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";

VISTA la DGR n. 2499/97, con la quale, tra l'altro, sono state regolamentate le modalità di accesso, il funzionamento in rete con gli altri servizi del sistema sanitario e con la quale si è provveduto anche a fissare le tariffe giornaliere, quantificando la quota della diaria a carico dell'utente ovvero dei comuni di residenza, nei casi previsti;

RILEVATO che con la sopracitata deliberazione e le circolari nn. 47/94, 28/95, 49/97, 64/98, 13/98 e 44/99 dell'Assessorato Sanità sono state emanate puntuali e dettagliate direttive per l'attuazione delle RR.SS.AA. nel Lazio;

VISTA la DGR n. 259 del 01.03.2002, con la quale ai sensi della L.R. 41/93 e del R.R. n. 1 del 06.09.1994 è stata autorizzata la RSA "TOTT", sita in Roma, P.le Antonio Tosti n. 4, gestita dall'IPAB "Istituto Romano di San Michele", per n. 1 nucleo di n. 20 posti residenza, destinato all'area della senescenza e della disabilità;

VISTO il Nulla Osta al funzionamento della R.S.A. "TOTT" rilasciato dall'Azienda USL ROMA C, con nota del 07.03.02;

VISTO, altresì, il Nulla Osta al funzionamento rilasciato dal Dipartimento del S.S.R. con nota del prot. n. *Placencia*

VISTA la richiesta di accreditamento del 14.02.2002, prot. n. 1424, inoltrata a questa Regione da parte dell'IPAB "Istituto Romano di San Michele";

VISTA la propria deliberazione 21.12.2001 n. 1988 concernente "Programmazione delle RSA nella Regione Lazio - Triennio 2001-2003" con la quale è stata stabilita la previsione del fabbisogno di RSA per il triennio 2001-2003, quantificata sulla base del 2.55 della popolazione ultrascintantacinquenne residente in complessivi 9.302 pp.rr. di cui 900 pp di semiresidenzialità, articolati per Azienda USL;

CONSIDERATO che nella deliberazione sopracitata il fabbisogno da soddisfare mediante nuove istituzioni nel triennio 2001-2003 è stato definito in 1.715 pp.rr. di cui 630 destinati alla semiresidenzialità secondo la seguente distribuzione annuale:

300

Uy

	POSTI RESIDENZA	POSTI SEMIRESIDENZA	POSTI TOTALI
ANNO 2001	300	230	530
ANNO 2002	370	200	570
ANNO 2003	1085	630	1715

ATTESO che il fabbisogno di posti residenziali delle RSA per il triennio 2001-2003 nel territorio della ASL Roma C è stimato nella misura di n. 997, così come indicato nella DGR n. 1988/01, già citata;

RITENUTO, pertanto, che in attuazione dei provvedimenti di cui sopra, di dover provvedere ad accreditare provvisoriamente la RSA denominata "TOTI", sita in Roma, P.le Antonio Tosti n. 4, gestita dall'IPAB "Istituto Romano di San Michele" di nuova istituzione per complessivi posti residenza di n. 1 nucleo di n. 20 posti, residenza nelle more della emanazione della normativa regionale concernente la determinazione dei requisiti necessari per l'accREDITAMENTO definitivo;

RILEVATO che tali posti risultano inferiori a quelli accreditabili nel triennio 2001-2003;

RITENUTO altresì di far decorrere l'accREDITAMENTO della RSA in questione dalla data di notifica della presente deliberazione;

all'unanimità

DELIBERA

Sulla base di quanto riportato in premessa che integralmente si richiama, di accreditare provvisoriamente la RSA "TOTI", sita in Roma, P.le Antonio Tosti n. 4 gestita dall'IPAB "Istituto Romano di San Michele" per n. 1 nucleo di n. 20 posti residenza, destinato all'area della senescenza e della disabilità nelle more della emanazione della normativa regionale concernente la determinazione dei requisiti necessari, per l'accREDITAMENTO definitivo.

L'accREDITAMENTO provvisorio della RSA decorre dalla data di notifica della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
 IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

11

g